REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI ACCEGLIO

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, TRasporti e Logistica

Legge Regionale n. 18 del 21 marzo 1984
" Legge generale in materia di opere e lavori pubblici"
L.R. 14.4.2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019", art. 14 - intesa Governo - Regioni concernente il contributo alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario per il 2017 ai sensi dell'art. 1, commi 680 - 682, della legge 208/2015

CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 PER I COMUNI

PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
arch. ARCHITETTO GIUSEPPE BARBERO

TAV. 01 c
COROGRAFIA
Scala 1:2.000, 1:1.000

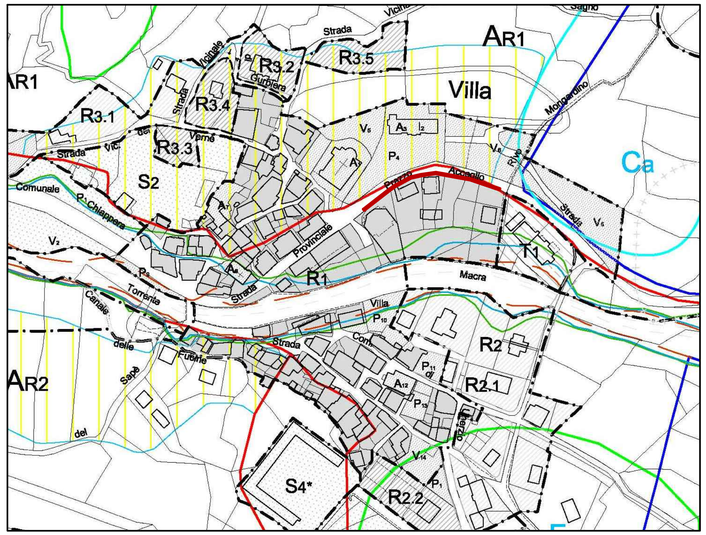
COMMITTENTE:
COMUNE DI ACCEGLIO
Borgo Villa, 1 - 12021 Acceglio

PROGETTISTI:
Arch. BARBERO GIUSEPPE
Via IV Novembre, 30 - Dronero
Tel. 0171/918345
e.mail: giuseppe@studioarchitettobarbero.it

APRILE 2017

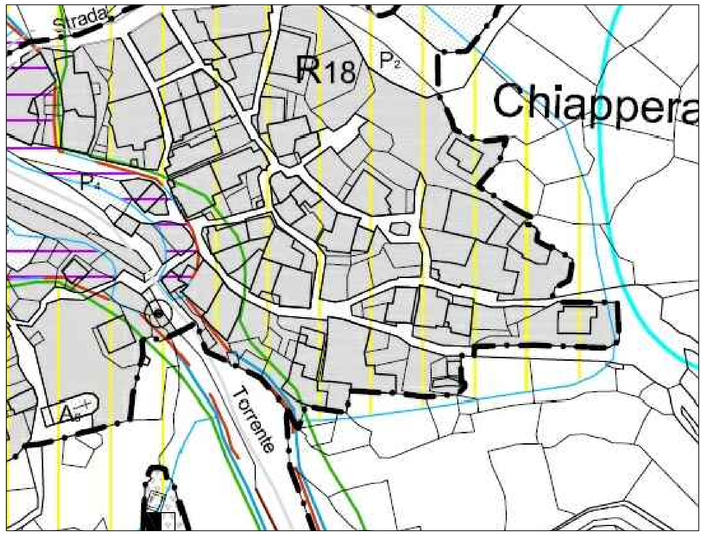
LEGENDA	
	INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERVENTO

ESTRATTO DI CARTA DI SINTESI (P.R.G.C.) - BORGO VILLA
Scala 1:2.000

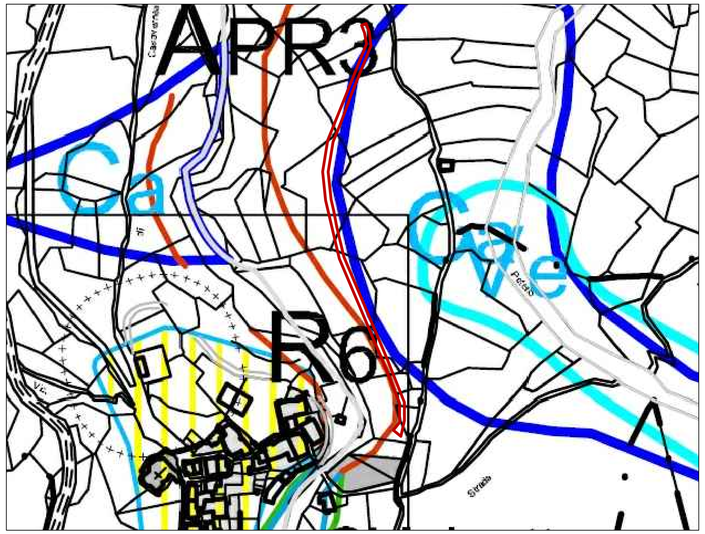


ESTRATTO DI CARTA DI SINTESI (P.R.G.C.) - STRADA GOLLONE
Scala 1:2.000

ESTRATTO DI CARTA DI SINTESI (P.R.G.C.) - CHIAPPERA
Scala 1:1.000



ESTRATTO DI CARTA DI SINTESI (P.R.G.C.) - CHIALVETTA
Scala 1:2.000



LEGENDA PRGC

CLASSE I
Aree pianeggianti o a bassa acclività, valutate con analisi geomorfologica di dettaglio, ove sono consentiti gli interventi previsti dal P.R.G. a condizione che siano rispettati gli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche d'Attuazione e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo.

CLASSE IIInd
Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenute potenzialmente dissestabili (aree ad incerta stabilità, aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici penalizzanti, aree con acclività eccessiva, ecc.).

Interventi edilizi ammessi:
Manutenzione, restauro, ristrutturazione, adeguamento igienico-funzionale, cambi di destinazione d'uso, ma con esclusione di nuove unità abitative.
Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale. Gli edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 16/URE-1989 e dal D.M. 11.03.88.

CLASSE IIIb
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.

CLASSE IIIb3
A seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.
Nelle aree ricadenti nelle perimetrazioni di dissesto si applica l'art. 9 delle N.d.A. del PAI, comma 8 (aree Cp)

CLASSE IIIb4
A seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
Nelle aree ricadenti nelle perimetrazioni di dissesto si applica l'art. 9 delle N.d.A. del PAI, comma 7 (aree Ca).

CLASSE IIIa
Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente, aree:

- in frana attiva (Fa);
- in frana quiescente (Fq);
- esondabili da acque ad elevata energia e/o battente (Ee, Eb);
- di conoide attivo o potenzialmente attivo non protetto o parzialmente protetto (Ca, Cp);
- interessate da valanghe ad elevata pericolosità (Ve);
- con elevata acclività;
- con coperture detritiche;
- aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici fortemente penalizzanti.

Fa
Fq
Ee
Ca
Cp
Ve

Interventi edilizi ammessi:
- Per le aree in frana (Fa, Fq), esondabili (Ee, Eb), di conoide (Ca, Cp) ed interessate da valanghe (Ve), si applica l'art. 9, commi 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 10 delle Norme di attuazione al P.A.I.

Per le aree esterne alle suddette perimetrazioni non sono ammessi gli interventi che aumentino il carico antropico, è consentita:

- ristrutturazione edilizia, senza aumenti di superficie e volume;
- ampliamento per adeguamento igienico-funzionale;
- la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, nonché l'ampliamento o la ristrutturazione delle esistenti, purché compatibili con lo stato del dissesto esistente;
- le opere di difesa idrogeologica.

L'm'te fascia a pericolosità molto elevata (Ee) valutata con Tr = 20 anni.

L'm'te fascia a pericolosità elevata (Eb) valutata con Tr = 200 anni.

L'm'te fascia a pericolosità media o moderata (Em) valutata con Tr = 500 anni.

Ee — L'm'te aree esondabili a pericolosità molto elevata (Ee) valutate con criterio geomorfologico.

RME 1
RME 2

AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATA (RME)
Si applicano gli artt. 48, 49 e 50 delle Norme di attuazione al P.A.I.